

Di silenzi emotivi ne ebbi anch’io  
e avrei dovuto farne  
fini esercizi di conversazione  
come avresti dovuto fare tu  
con le tue pause e le tue lunghe fughe  
perché adesso è il silenzio che ci guida,  
mezzo di conduzione  
d’un calore immutato  
e parole dal suono cifrato  
come se il dialogo  
fosse criptato in poesia  
che a prima vista acceca  
e a sprofondarvi svela i sedimenti  
di significato, così ti penso  
e nel lago d’inchiostro getto un sasso  
fonetico ch’è l’eco del tuo passo  
fin dove arrivano i cerchi di senso.

-

“Di silenzi emotivi ne ebbi anch’io”, di Mauro De Maria  
da “Dal lago del cuore”, MC edizioni 2022